

Piano dell' Offerta Formativa

Anno Scolastico 2009/2010

Circolo Didattico

"Padre Santo Di Guardo"

Via Stefano Vitale, 22 – Catania

Tel. 095/7440026 – fax 095/7441720

Sito internet: www.cddiguardo.it

Dirigente Scolastico Dr.ssa Lo Faro Caterina

Ins. Luisa Giuffrida – Funzione Strumentale Area 1: gestione del P.O.F

Sommario

Premessa	pag. 4
1 – Il contesto e la scuola.	
1. <i>Caratteristiche del territorio e la scuola</i>	pag. 5
2. <i>Possibili fattori di disagio</i>	pag.6
2 – Le finalità e gli obiettivi generali del processo formativo	
1. <i>Le finalità</i>	pag. 7
2. <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	pag. 8
3 – Gli indirizzi generali assunti dalla scuola	
1. <i>La nostra “Mission”</i>	pag. 13
4 – Condizioni di fattibilità e risorse disponibili	
1. <i>Risorse professionali</i>	pag. 14
2. <i>Risorse strutturali</i>	pag. 19
5 – L’offerta formativa e le soluzioni organizzative	
1. <i>Il curriculum obbligatorio</i>	pag. 20
2. <i>L’organizzazione oraria</i>	pag. 20
3. <i>Autonomia didattica ed organizzativa</i>	pag. 22
4. <i>La progettazione curricolare</i>	pag. 23
5. <i>Progetti in collaborazione con Enti esterni</i>	pag. 24
6. <i>I progetti curricolari</i>	pag. 27
6 – L’ampliamento dell’offerta formativa	
1. <i>I progetti extracurricolari</i>	pag. 32
2. <i>Progetti realizzati con l’utilizzo di risorse esterne</i>	pag. 36
3. <i>P.O.N</i>	pag. 38

4. *Visite di istruzione* pag. 48

7 – Sistema di valutazione

1. *La valutazione degli alunni* pag. 49

8 – Informazioni

1. *Calendario attività funzionali all'insegnamento*

a. *Scuola Primaria* pag. 50

b. *Scuola dell'Infanzia* pag. 54

2. *Popolazione scolastica* pag.58

Premessa.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo" identifica e documenta le scelte culturali, formative, organizzative e operative che orientano le attività educative e didattiche della scuola e i rapporti tra scuola e territorio.

Nel presente documento sono inseriti tutti i progetti presenti nella scuola e sono evidenziati gli aspetti fondamentali e qualificanti dell'offerta formativa al fine di garantire indiscriminatamente un servizio di qualità e il diritto all'istruzione per tutti gli alunni.

Il Piano è uno strumento flessibile di informazione, documentazione e progettazione in continua revisione.

Considerate le *difficoltà* presenti nel territorio in cui opera la "nostra" scuola, essa si prefigge di favorire la socializzazione, il rispetto delle regole condivise, il rispetto degli altri e l'apprendimento di basi culturali comuni in modo da *educare e formare* cittadini più consapevoli.

1 - Il contesto e la scuola.

1.1 - Caratteristiche del territorio e della popolazione.

Il Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo" opera nel quartiere di San Giovanni Galermo (V Municipalità) di Catania.

Il quartiere ha una popolazione di circa 15 000 abitanti che risulta essere eterogenea a causa delle diverse situazioni sociali, economiche e culturali che la caratterizzano.

La natura dell' edilizia si differenzia in:

- Popolare (I.A.C.P.), dove si rileva una densità maggiore di popolazione.
- Privata.
- Cooperativistica.

All'interno del quartiere non si evidenziano:

- Spazi attrezzati (bambinopoli, giardini pubblici, etc.)
- Centri ricreativo – culturali (ludoteche, centri polivalenti)
- Impianti sportivi pubblici
- Sale di proiezione cinematografica e teatri.

Il quartiere, dal punto di vista socio – economico, è caratterizzato da:

- Un' alta percentuale di disoccupazione e sottoccupazione, con conseguente assenza o insufficienza di reddito, che porta molti nuclei familiari a richiedere assistenza economica agli Enti Locali;
- Degrado culturale (interi nuclei familiari analfabeti o con istruzione elementare);
- Disgregazione familiare (molti genitori risultano assenti dal nucleo familiare per varie cause).

In questo contesto socio – familiare a risentirne è soprattutto la fascia giovanile che vede, tra l'altro, limitato lo sviluppo della propria potenzialità e personalità, effettuando sovente scelte che alimentano:

- L'insuccesso scolastico
- Il disagio socio – familiare
- La devianza minorile.

Possibili fattori di Disagio

Le difficoltà di apprendimento in questo circolo possono essere causate da:

- **Fattori sociali ed economici:** disoccupazione dei genitori, modesto grado di istruzione dei genitori, famiglia a basso reddito, crescita in famiglie con situazioni sociali problematiche.
- **Fattori familiari ed emotivi:** atmosfera familiare disagiata,, difficoltà nella relazione genitori – figli, tensioni legate a fattori sociali o di salute, separazione o divorzio dei genitori, presenza non costante dei genitori per motivi di lavoro, mediocri competenze educative e di cura da parte dei genitori, genitori che svolgono lavoro a turni.

2 – Le finalità e gli obiettivi generali del processo formativo.

2.1 - Le finalità.

Il Piano dell' Offerta Formativa fissa i criteri, definisce gli obiettivi, indica le strategie del Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo", li offre agli alunni e ai genitori perché possano trovare risposte alle loro richieste culturali e formative, e li sottopone alle istituzioni e agli organismi territoriali affinché vedano nella scuola un interlocutore ben disposto a collaborare.

Costituisce, inoltre, il quadro di riferimento essenziale per lo svolgimento dell'attività educativa dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Pertanto, traendo ispirazione dal Regolamento per l' Autonomia, ed in particolare dal suo art. 4, si indicano le seguenti **finalità generali**:

- Predisporre percorsi formativi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento ed alla crescita educativa da parte di tutti gli alunni.
- Riconoscere e valorizzare le diversità.
- Promuovere le potenzialità di ciascun soggetto, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Per realizzare ciò si mettono in atto strategie di tipo:

Curricolare	Extracurricolare	Organizzativo
<ul style="list-style-type: none"> • Suddivisione oraria delle discipline. • Declinazione Obiettivi generali. • Competenze in uscita. • Definizione curricolo locale (20 % quota oraria): "Progetto cittadino modello" 	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura "Sportello ascolto genitori". • Collaborazione centro territoriale 5. • Corsi di formazione per i genitori (Pon 2007 – 2013). • Corsi di formazione per alunni (Pon 2007 – 2013). • Progetti di ampliamento dell' Offerta Formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse interne ed esterne: docenti esperti, personale ATA, Enti ed Associazioni Formazione. • Monte ore flessibile per aree disciplinari. • Flessibilità degli spazi. • Segreteria informatizzata.

2.2 – Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola dell'Infanzia

Il Sé e l'altro	Il corpo in movimento
<p><u>Il bambino:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa il senso dell'identità personale.• Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.• E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.• Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento.• Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.• Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	<p><u>Il bambino:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Raggiunge una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza.• Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.• Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.• Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

<p><u>Il bambino:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Segue con attenzione spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per la musica.• Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando il linguaggio del corpo. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.• Esplora i materiali e li utilizza con creatività.• E' preciso, sa rimanere concentrato e sa portare a termine il proprio lavoro.• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
<p><u>Il bambino:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.• Comunica le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato.• Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.• Sviluppa un repertorio linguistico adeguato.• Confronta lingue diverse.• E' consapevole della propria lingua materna.• Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	<p><u>Il bambino:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.• Si orienta nel tempo della vita quotidiana.• Riferisce eventi del passato recente e formula correttamente considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.• Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi.• E' curioso e esplorativo.• Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Scuola Primaria

Italiano	Matematica
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.• Comprende testi di diverso tipo.• Legge testi di vario genere sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma.• Produce e rielabora testi.• Estrapola dai testi scritti informazioni utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.• Svolge attività esplicite di riflessione linguistica.	<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.• Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.• Utilizza rappresentazioni di dati e le sa utilizzare per ricavare informazioni.• Descrive e classifica figure.• Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.• Impara a costruire ragionamenti.

Musica	Arte e immagine
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori e strumenti musicali.• Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.• Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari.• Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.	<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Osserva, descrive e legge immagini statiche e messaggi in movimento.• Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.

Inglese	Tecnologia e Informatica
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Comprende messaggi verbali e semplici testi scritti, in lingua straniera.• Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi appartenenti alla lingua madre e alla lingua straniera.• Individua differenze culturali.• Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari.• Comunica con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici.• Descrive in termini semplici aspetti del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di una semplice <i>macchina</i>, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.• Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente.• Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi, osservando oggetti del passato.• Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali.

Religione
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.• Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.• Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.• Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.• Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;• Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scienze	Storia
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fa riferimento in modo pertinente alla realtà. • Impara a identificarne gli elementi, gli eventi e le relazioni. • Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare. • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale. • Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica. • Usa la linea del tempo. • Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e relazioni spaziali. • Comprende i testi storici proposti. • Sa raccontare i fatti studiati. • Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia	Corpo, movimento e sport
<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. • Individua nello spazio geografico elementi fisici ed elementi antropici. • Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Conosce e localizza i principali "oggetti" fisici e antropici dell'Italia. • Interpreta carte geografiche. • Ricava informazioni geografiche da diversi tipi di fonte. 	<p><u>L'alunno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza di sé e la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. • Riconosce alcuni essenziali principi legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

3 – Gli indirizzi generali assunti dalla scuola.

3.1 –La nostra “Mission”.

La nostra comunità scolastica riconosce come propri i seguenti valori:

- valore della persona
- valore della scuola come comunità educante
- valore della cultura
- valore delle leggi e documenti nazionali ed internazionali
- valore insito in una buona organizzazione del servizio scolastico.

Gli insegnanti pertanto si impegnano:

- a favorire la formazione di identità personali positive, in grado di rapportarsi ed interagire con gli altri, nel rispetto e nella considerazione reciproca;
- a delineare percorsi individuali e collettivi di apprendimento che tengano conto dei bisogni educativi emergenti nel nostro contesto e siano adeguati alle effettive capacità, potenzialità, ritmi e stili di ciascuno;
- a valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio al fine di realizzare un'offerta formativa più ricca e articolata.

I principi ispiratori fondamentali della nostra azione educativa sono i criteri di:

- *equità*, intesa come valorizzazione delle differenze, nella convinzione di dover offrire pari opportunità a ciascun alunno;

- *uguaglianza*, convinti che la diversità e il pluralismo costituiscano una ricchezza comune e la base su cui possano esprimersi i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi.

In particolare s'intende garantire:

- l'imparzialità del servizio per quanto concerne la formazione delle classi e sezioni, la definizione dei tempi destinati agli incontri con le famiglie, l'assegnazione dei docenti ai plessi;
- la regolarità e continuità del servizio stesso sia in caso di assemblee sindacali che di scioperi, informando adeguatamente gli utenti nei termini stabiliti dalla legge.

4 – Condizioni di fattibilità e risorse disponibili.

4.1 - Risorse professionali.

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Lo Faro Caterina.

I collaboratori del Dirigente Scolastico:

- Docente Collaboratore: **Ins. Finocchiaro Rosa**
- Docente Collaboratore: **Ins. Buono Carmela**
- Coordinatrice della Scuola dell' Infanzia: **Ins. Di Guardo Caterina**

Le Funzioni Strumentali:

Area unica – Scuola dell'Infanzia – Ins. Coco Rosaria

- Curare e monitorare l'efficacia delle attività e dei progetti del P.O.F.
- Avere rapporti con le famiglie e con gli enti esterni.
- Curare l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti.
- Divulgare il materiale didattico in forma cartacea e/o multimediale.
- Curare il progetto accoglienza alunni collaborando con i colleghi.
- Coordinare le riunioni delle programmazioni, avendo cura di guidare i colleghi nella scelta dei nuclei esperienziali unitari più adatti alle esigenze degli alunni.
- Organizzare gite e visite guidate.

Area 1 – Gestione del P.O.F. – Ins. Giuffrida Luisa

- Coordinamento, stesura e revisione in itinere del Piano dell' Offerta Formativa
- Coordinamento dei progetti extracurricolari
- Definizione dei criteri e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione
- Monitoraggio finale del P.O.F. rivolto ai genitori.

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti – Ins. Cristaldi Domenica:

- Accoglienza dei nuovi docenti.
- Produzione di materiali didattici e degli strumenti di valutazione.
- Coordinamento della progettazione curricolare.
- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.
- Monitoraggio rivolto agli insegnanti.

Area 3 – Gestione del sito web; coordinamento aula informatica – Ins. Marletta Letizia:

- Gestione della biblioteca scolastica.
- Coordinamento dell'utilizzo dell'aula informatica, dei sussidi multimediali e attrezzature per spettacoli.
- Consulenza metodologica ed operativa sull'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Area 4 - Bisogni educativi speciali – Ins. Marciante Antonio:

- Coordinamento di progetti e attività mirate all'integrazione di alunni con situazioni di handicap, svantaggio e disagio.
- Coordinamento dei rapporti con enti e istituzioni esterne alla scuola: Servizi Sociali, A.S.L. – N.P.I., Istituti Riabilitativi.
- Cura, gestione e raccolta della documentazione di tutti gli alunni del Circolo già certificati e da segnalare all'A.S.L.
- Coordinamento dei rapporti Scuola – Famiglia, degli incontri con l'equipe medico – psico - pedagogica.
- Monitoraggio finale del P.O.F. rivolto agli alunni

RSU: Ins. Marciante Antonio, Ins. Marletta Letizia, Sig. Cunsolo Antonio.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Rag. Cantarella Michele: sovrintende autonomamente ai servizi generali, amministrativi e contabili, e ne cura l'amministrazione.

Gli assistenti amministrativi:

- **Sig.ra Campagna Rita:** didattica.
- **Sig.ra Sanguedolce Domenica:** gestione del personale.
- **Sig. Reina Francesco:** archivio e protocollo.
- **Ins. Schirone Ignazio** (docente utilizzato f.r.): supporto alla segreteria e al Dirigente Scolastico.

Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Orario di ricevimento al pubblico:

- Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.
- Martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

N.B. Durante le vacanze natalizie e pasquali, nel periodo di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre viene soppresso il ricevimento in fascia pomeridiana.

I collaboratori scolastici:

- **Plesso centrale:**
 - **Piano terra:** Sig.ra Di Bella Rosa, Sig. Cunsolo Antonio, Sig. Di Pietro Antonio
 - **Primo piano:** Sig. Maccavino Mario, Sig.ra Brondi Velia
- **Plesso via San Matteo:** Sig.ra Intili Marisa
- **Scuola dell'Infanzia:** Sig.ra Pappalardo Cinzia, Sig.ra Novello Maria

Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo"
Via Stefano Vitale n.22 - 95040 Catania

Tel. 095/7440026 – Fax 095/7441720 - EMail: ctec02400x@tin.it

STAFF DI EMERGENZA

SERVIZI	RESPONSABILI E/O ADDETTI	COLLABORATORI
S.P.P. Servizio prevenzione e protezione	Ins. Patanè Adele	Ins. Di Guardo Caterina Reina Francesco
S.P.S. Servizio di pronto soccorso	Plesso centrale Sig.ra Di Bella Rosa	Plesso centrale Sig.ra Brondi Velia
	Plesso via San Matteo Sig.ra Intili Marisa	Plesso via San Matteo Sig. Di Pietro Antonio
	Scuola infanzia Sig.ra Coco Rosaria	Scuola infanzia Sig.ra Pappalardo Cinzia
S.P.I.L.A. Servizio di prevenzione	Plesso centrale Sig. Cunsolo Antonio	Plesso centrale Sig. Maccavino Mario

incendi lotta antincendi		
	Via San Matteo Sig.ra Intili Marisa	Via San Matteo Sig. ra Di Pietro Antonio
	Scuola infanzia Sig.ra Pappalardo Cinzia	Scuola infanzia Sig.ra Novello Maria
S.G.E. Servizio di gestione delle emergenze	Plesso centrale Ins. Patanè Adele	Plesso centrale Ins. Buono Carmela Ins. Finocchiaro Rosa Reina Francesco
	Via San Matteo Ins. Sciuto Nunzia	Via San Matteo Sig. Marciante Antonio Marletta Letizia
	Scuola infanzia Ins. Coco Rosaria	Scuola infanzia Ins. Di Guardo Caterina
R.L.S. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Cunsolo Antonio	

4.2 – Risorse strutturali.

Il Circolo Didattico “Padre Santo Di Guardo”, dopo la chiusura del plesso di via Belvedere, è costituito da un plesso di Scuola dell’Infanzia sito in via S. Vitale e da due plessi di Scuola Primaria: uno in via S. Vitale ed uno in via Belvedere.

- **Plesso Scuola dell’Infanzia:** si trova in un padiglione annesso all’edificio della scuola elementare, dispone di aule ampie e luminose, integrate da spazi contigui completi di servizi igienici propri. La struttura dispone di refettorio e cucina. Negli spazi esterni è allestito un piccolo parco giochi.
- **Plesso Scuola Primaria via Vitale:** è un complesso edilizio di nuova costruzione circondato da un ampio cortile asfaltato e da area destinata a verde didattico utilizzabile solo in parte. I servizi igienici sono adeguatamente ubicati in prossimità delle aree d’attività didattica, inoltre l’edificio, in conformità con la legge sull’abbattimento delle barriere architettoniche, è dotato di due bagni riservati ad alunni disabili, di ascensore e di appositi scivoli che consentono l’accesso a persone in difficoltà. Sono presenti scale esterne di emergenza. Il plesso è dotato di ampio refettorio, di sala congressi, sala biblioteca, aula multimediale, laboratorio scientifico, palestra.
- **Plesso Scuola Primaria via San Matteo:** si trova in un padiglione annesso all’edificio della scuola elementare sul lato nord – ovest. Dispone di aule ampie e luminose, integrate da spazi contigui completi di servizi igienici propri, è collegato internamente al plesso centrale.

5 – L'offerta formativa e le soluzioni organizzative.

5.1 - Il curriculum obbligatorio.

Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle *competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le *discipline* nella Scuola Primaria.

5.2 – L'organizzazione oraria.

Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria	
Tempo normale (2 sezioni)	8,00 – 16,00	Tempo normale	8,00 – 13,50
Tempo ridotto (5 sezioni)	8,00 – 13,00	Tempo pieno (classe 1° E)	8,00 – 16,00

L'orario settimanale della **Scuola Primaria** è articolato in trenta unità orarie distribuite su cinque giorni settimanali.

Con richiesta da parte dei genitori e approvazione del Consiglio di Circolo, l'uscita giornaliera è anticipata di 10 minuti che verranno recuperati nel corso dell'anno scolastico con alcuni rientri pomeridiani per l'organizzazione di laboratori di diverso tipo: drammatizzazione, cineforum, artistico – espressivi, ecc.

Distribuzione oraria Scuola dell'infanzia			
8,30-9,30	Accoglienza bambini	Per le sezioni a tempo prolungato:	
9,00-9,30	Momenti collettivi di interazione sociale	12,30-13,00	Pranzo
9,30-11,00	Attività didattiche	13,30-14,30	Riposo e/o recupero delle esperienze
11,00-12,30	Attività di vita pratica, recupero dell'esperienza, giochi guidati	14,30- 15,30	Manipolazione, attività artistiche, riordino dei materiali
12,30-13,00	Gioco libero, uscita	15,30-16,00	Gioco libero, uscita

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE UNITÀ ORARIE DELLE DISCIPLINE						
Ambito	DISCIPLINA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
A	Italiano	7	6	6	6	6
	Ed. immagine	1	1	1	1	1
	Ed.cittadinanza e costituzione	1	1	1	1	1
B	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Matematica	5	5	5	5	5
	Scienze	2	2	2	2	2
C	Storia	3	3	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
	Musica	1	1	1	1	1
	Sc. motorie	1	1	1	1	1
	Inglese	1	2	3	3	3
	Religione	2	2	2	2	2
	Opzionale	3	3	3	3	3
	Totale	30	30	30	30	30

5.3 - Autonomia didattica ed organizzativa.

Il 20% della quota oraria del curriculum obbligatorio, della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, viene destinato al curricolo locale per la realizzazione di progetti interdisciplinari di valorizzazione del territorio al fine di promuovere comportamenti responsabili verso la realtà che ci circonda.

Anche per l'anno scolastico 2009/2010, considerata la positiva esperienza dell'anno precedente, in collaborazione con la V Municipalità e le istituzioni presenti nel territorio, si intende utilizzare la quota oraria del *curricolo locale* alla realizzazione del progetto **"Il Cittadino Modello" – Sicurezza, Legalità, Educazione Ambientale.**

Gli alunni della scuola verranno coinvolti in lezioni espositive e dimostrative tenute dagli stessi operatori dei vari settori.

Educazione ambientale

Enti esterni: Corpo Forestale.

Tempi e Destinatari sono ancora da definire.

Educazione alla legalità e convivenza civile

Enti esterni: Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili Urbani.

Tempi e Destinatari sono ancora da definire.

Sicurezza

Enti esterni: protezione civile e 118.

Tempi e Destinatari sono ancora da definire.

5.4 - La progettazione curricolare.

La progettazione annuale della **Scuola dell'Infanzia** si snoda attraverso i cinque Campi di Esperienza, previsti dalla normativa, per ognuno dei quali vengono delineati gli obiettivi di apprendimento. Il lavoro didattico è organizzato in Unità di Apprendimento progettate a cadenza mensile e strutturate su percorsi tematici tenendo conto di uno o più Campi di Esperienza, della connessione con gli altri Campi di Esperienza, degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti, dei tempi e delle competenze da raggiungere.

La progettazione didattica annuale della **Scuola Primaria** è suddivisa per Obiettivi di Apprendimento, desunti dalle *Indicazioni Nazionali* e scelti in base alla situazione iniziale della classe, che si esplicano attraverso Obiettivi Specifici tramite i quali gli alunni arrivano ad acquisire Competenze.

Gli insegnanti si riuniscono con cadenza quindicinale secondo queste modalità:

- Con i colleghi del modulo
- Per ambito disciplinare con i colleghi delle classi parallele.

6.4 – I progetti in collaborazione con Enti esterni.

Collaborazione centro territoriale 5

Premessa: l'attuale contesto ambientale esige una lettura integrata dei segnali di malessere e l'adozione di opportune strategie di intervento volte a prevenire situazioni di disagio e promuovere un sereno ed equilibrato sviluppo della persona.

Pertanto è fondamentale la collaborazione tra Scuola, Servizio Sociale Territoriale e Servizi dell' A.S.L. e significativa la presenza regolare di un'Assistente Sociale all'interno della scuola sulla base di obiettivi condivisi.

Finalità: promuovere benessere e successo formativo dell'alunno.

Obiettivi specifici:

- Facilitare la collaborazione scuola – famiglia – servizi
- Prevenire e/o ridurre i casi di insuccesso scolastico
- Prevenire l'insorgere o il consolidarsi del disagio minorile all'interno della comunità scolastica e della famiglia
- Favorire l'integrazione di bambini extracomunitari.

Destinatari: alunni e loro famiglie.

Tempi: anno scolastico in corso.

Modalità: presenza settimanale di un Assistente Sociale del Centro Territoriale all'interno della scuola.

Sportello ascolto genitori

a cura della Dott.ssa P. Caruso

Finalità:

- Offrire ai genitori consulenza pedagogica e orientamento alla fruizione dei servizi socio-sanitari.
- Far acquisire consapevolezza del ruolo genitoriale.

Destinatari: i genitori della scuola.

Tempi: tutti i lunedì dalle 9,30.

Per una comunità solidale

Premessa: all'interno della V Municipalità del comune di Catania, ha sede ed opera da vent'anni la Cooperativa Prospettiva a favore delle persone a maggior disagio e in particolare dei giovani in difficoltà, diventando nel tempo luogo riconosciuto di aggregazione e socializzazione per la comunità territoriale.

Finalità: strutturare un intervento integrato atto a promuovere coesione e sviluppo locale, fronteggiando i fenomeni attivatori di processi di esclusione (marginalizzazione, disoccupazione, criminalità, dispersione scolastica, bullismo, ecc.).

Obiettivi specifici:

- Attivare spazi aggregativi all'interno della sede della cooperativa.
- Sperimentare l'accoglienza diurna di un piccolo gruppo di giovani a forte disagio e a rischio di devianza.
- Supportare la creatività giovanile nella produzione di opere discografiche, videoclip, ecc.
- Sostenere lo sviluppo di competenze in ambito linguistico e informatico.
- Promuovere i valori della solidarietà intergenerazionale.
- Migliorare la capacità di gestione di eventi critici e dei conflitti all'interno della famiglia e con i figli, con particolare attenzione all'efficacia educativa delle giovani coppie.

Partnership:

Cooperativa Sociale Prospettiva

Associazione Culturale Nuova Compagnia figli dell'Arte

Associazione canti popolari

Associazione Globosound

Circolo Didattico Padre Santo Di Guardo

Scuola Media Statale Quasimodo

Comune di Catania

Consiglio di V Municipalità

Centro Sociale V Municipalità

Associazione Mani Tese Sicilia

A scuola di legalità

Progetto in rete

- Circolo Didattico "G. D'Annunzio – Catania – scuola capofila
- Scuola Secondaria di 1° grado "S. Quasimodo" – Catania
- Istituto Comprensivo "B. Monterosso" – Catania
- Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo" – Catania
- Circolo Didattico "Don Milani" – Catania
- Istituto Comprensivo "C.A. Dalla Chiesa" – San Giovanni La Punta (CT)
- Circolo Didattico "G. Falcone" – San Giovanni La Punta (CT)

Premessa: per lo sviluppo di una "cultura alla legalità" è necessario partire dalla consapevolezza che il valore sotteso nell'idea di legalità è contestuale alla sua natura storica e situazionali delle condizioni socio – economiche in cui si sviluppa, e pertanto è modificabile non solo in tempi storici ma anche nell'arco dell'esistenza individuale e nei processi di costruzione dell'identità personale.

L'idea e la cultura della legalità vanno pertanto costruite in maniera continua a partire dal percorso formativo del bambino.

Compito specifico della scuola è offrire strumenti per apprendere, capire e partecipare alla costruzione di una coscienza democratica.

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, delle classi di scuola secondaria.

Finalità: costruire un percorso articolato con due protagonisti:

- Le **regole** come strumenti condivisi da tutti ed indispensabili per una civile convivenza, sono soggette a mutamenti e devono essere garantite da procedimenti trasparenti e democratici.
- L'**allievo** non solo come destinatario passivo delle leggi, ma custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le regole sono applicate.

Attività:

- Laboratorio "Piccoli registi cercasi ... per la legalità"
- Laboratorio "Un libro per la legalità"
- Laboratorio "A passeggio per le vie della città"

Tempi: durante l'anno scolastico in corso.

6.5 – I progetti curricolari.

XIX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

Analogamente a quanto realizzato nello scorso anno scolastico, anche per l' a.s. 2009/2010, si propone la realizzazione di un'iniziativa che inserisca la Scuola dell'Infanzia nel quadro della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica indetta dal MIUR.

Non essendo ancora stata indetta ufficialmente la XIX edizione della "settimana", viene anticipato il presente progetto di massima.

Finalità: la Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica mira in modo del tutto particolare a favorire la partecipazione dei giovani in età scolare ad iniziative che stimolino l'interesse per la cultura scientifica.

Sotto questo profilo la scuola dell'infanzia rappresenta indubbiamente il primo e fondamentale livello di istruzione scolastica nel corso del quale i giovanissimi allievi apprendono e fissano informazioni, comportamenti che costituiranno la base per la loro crescita.

Fasi del progetto:

1. Presentazione del progetto ai bambini nelle forme più opportune. Avrà luogo in aula e sarà curata dai docenti. Sono altresì previsti interventi di esperti esterni che amplieranno la stimolazione dei bambini con materiale audiovisivo ed animazioni.
2. La seconda fase avrà luogo all'esterno della scuola presso luoghi o strutture che si inquadrano nel tema della "Settimana".
3. Elaborazione, da parte dei bambini, delle esperienze vissute attraverso varie tecniche (rappresentazioni grafiche, schede, drammatizzazioni, allestimento di una mostra o altro).

Partner del progetto: Corso di Ecologia Applicata del Corso di Laurea in Scienze Ambientali (Dipartimento di Biologia Animale) dell'Università di Catania, Associazione ONLUS "Sud e Dintorni" (Catania), Associazione Ente Fauna Siciliana (sez. di Catania), Associazione "Stelle e Ambiente" (Catania).

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

Finalità: garantire un percorso educativo e formativo integrale e unitario fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari: alunni delle classi-ponte dei tre ordini di Scuola.

Integrazione alunni diversamente abili

PREMESSA

La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana. Ciò vale per il bambino normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il bambino diversamente abile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza". Occorre, infatti, sottolineare l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un mero inserimento. La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità. Il nostro Circolo non trascura gli alunni in situazione di svantaggio o con difficoltà di apprendimento e/o di relazione presenti nelle classi della scuola primaria. Essi, anzi, vengono seguiti con particolare attenzione. Per essi vengono, infatti, attuate forme di recupero e di insegnamento individualizzato progettando un'organizzazione didattica diversa che prevede la formazione di gruppi di alunni per lo più omogenei all'interno dei moduli nel rispetto delle capacità, degli interessi, delle attitudini, dei tempi di ciascuno, al fine di garantire, agli alunni in difficoltà, il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Finalità:

- Favorire le occasioni di integrazione.
- Consolidare le potenzialità possedute dall'alunno.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze attraverso un vissuto motorio, di ascolto e di linguaggio.
- Migliorare la qualità della vita degli alunni handicappati gravi col conseguimento, in relazione alle singole potenzialità, della maggiore autonomia personale possibile, delle capacità comunicative e relazionali del livello cognitivo, dell'inserimento sociale e lavorativo.
- Sperimentare la possibilità di realizzare un programma individualizzato educativo-riabilitativo, organicamente integrato, da parte di tutte le componenti operative sul

soggetto (genitori, operatori scolastici, equipe psicopedagogica, assistenti sociali, operatori della riabilitazione del locale Centro per disabili).

Obiettivi:

1. Favorire rapporti interpersonali tra coetanei e adulti e creare occasioni di collaborazione sempre più consapevole tra compagni.
2. Consentire al bambino con difficoltà di apprendimento, di ritardo mentale e di iperattività di sviluppare, attraverso il gioco ed il movimento, una sufficiente motivazione e base per l'apprendimento.
3. Favorire la creatività.
4. Favorire l'attenuazione e il superamento delle difficoltà.

Tempi: Il progetto avrà la durata di mesi tre (da Gennaio a Marzo) con incontri settimanali di due ore circa in orario scolastico .

Risorse professionali:

- Le insegnanti di sostegno che operano nei vari plessi e le insegnanti dei vari moduli e sezioni.
- I collaboratori scolastici Esperti interni: specialisti per la grafologia, per la logopedia.

Scuola Sicura

Obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica.
 - Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni.
 - Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica.
 - Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.
-
- ❖ Annualmente, il Collegio dei Docenti e tutto il personale ATA partecipa ad un incontro di formazione-informazione.
 - ❖ Ogni anno il Dirigente Scolastico trasmette agli insegnanti il fascicolo del Progetto "Scuola sicura".
 - ❖ Nel corso dell'anno scolastico, vengono effettuate almeno due simulazioni di evacuazione, al fine di verificare la correttezza delle procedure pianificate .

Compiti del personale non docente:

- Dare il segnale di evacuazione dall'edificio.
 - Effettuare le chiamate di soccorso, seguendo le procedure previste.
 - Disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico, centrale termica).
 - Controllare che nei vari piani degli edifici tutti gli alunni siano sfollati, in particolare nei servizi.
 - Presidiare le uscite sulla pubblica via: qualora si rendesse necessario, si provvederà all'interruzione del traffico, così come all'attivazione degli estintori e/o degli idranti.
 - Favorire il deflusso ordinato dal piano (eventualmente, aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo).
 - Vietare l'uso di scale e dei percorsi non di sicurezza.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Compiti del Referente del progetto Scuola Sicura.

Per l'anno scolastico 2009-2010 le referenti del progetto Scuola Sicura sono state individuate nelle docenti:

Patanè Adele (scuola primaria sede centrale via S. Vitale)

Sciuto Nunzia (scuola primaria plesso via san Matteo)

Di Guardo Caterina (scuola dell'infanzia via S. Vitale)

Le stesse provvederanno a:

- Affiggere ai singoli piani degli edifici scolastici la planimetria del piano con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, della distribuzione degli impianti e degli estintori.
- Esporre in ogni locale la pianta del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici degli allievi.
- Distribuire materiale didattico e divulgativo inerente la sicurezza.
- Programmare e coordinare (in accordo con la R.S.P.P.) le simulazioni di evacuazione (almeno due l'anno per ogni plesso).
- Somministrare un questionario agli alunni per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Compiti del personale docente.

Nel corso delle normali attività didattiche:

- Cura costantemente l'informazione degli alunni sui rischi, inserendo tali argomenti nella programmazione periodica.
- Prepara psicologicamente gli alunni all'emergenza già da alcuni giorni prima delle esercitazioni, nel quadro dell'educazione alla sicurezza.
- Illustra il piano di evacuazione appeso in aula.

- Presenta le norme e i comportamenti da seguire in caso di emergenza.
- Mostra la segnaletica di salvataggio presente nell'edificio scolastico.
- Effettua simulazioni in aula, lungo i corridoi e per le scale.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Raggruppa gli alunni della propria classe con un ordine prestabilito (uscire in fila indiana partendo dagli alunni della fila più vicina alla porta, tenendosi per mano-destra avanti/mano sinistra dietro, senza confusione e per quanto possibile mantenendo la calma e il silenzio. Gli alunni non si terranno per mano mentre scendono le scale).
- Guida la fila ed esce dall'edificio scolastico seguendo i percorsi assegnati, portando il registro di classe.
- Raggruppa gli alunni nelle zone assegnate e più lontane dall'edificio scolastico e ne controlla il numero per compilare l'apposito modulo allegato al registro; quest'ultimo verrà fatto pervenire alla responsabile di plesso.

Gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento dell'alunno o degli alunni handicappati loro affidati, alunni a cui va data, nel piano, assoluta precedenza d'esodo.

E' evidente che i docenti responsabili dell' evacuazione di plesso, individuati nelle tabelle di assegnazione incarichi, essendo al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità, potranno abbandonare l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Io nella società

Progetto "zona a rischio"

Il presente progetto, attuato già lo scorso anno scolastico con la partecipazione di alunni e genitori ad attività di cineforum e discussioni riguardanti il tema della legalità, verrà riproposto anche quest'anno ma ancora devono essere delineati tempi e modalità.

Adesione ad iniziative (mostre, concorsi, etc.) a carattere locale e/o nazionale.

6 – L'ampliamento dell'offerta formativa.

6.1- I progetti extracurricolari.

Scuola dell'Infanzia

SENSIBILIZZAZIONE LINGUA INGLESE

Finalità: favorire nei bambini lo sviluppo di capacità di base propedeutiche all'apprendimento di competenze comunicative riguardanti la lingua inglese.

Destinatari: i bambini di 3, 4 e 5 anni di **Scuola dell'Infanzia**.

Obiettivi formativi:

- Identificare parole inglesi già conosciute
- Salutare e saper differenziare i saluti
- Presentarsi: dire il proprio nome
- Conoscere i colori principali
- Riconoscere ed eseguire semplici ordini
- Augurare buon compleanno
- Identificare alcuni frutti e le loro dimensioni: big and small.
- Identificare alcuni animali e i loro versi.

Tempi: 30 ore suddivise nell'arco dell'anno scolastico.

Attività: esperienze pratiche, gioco, manipolazioni, schede strutturate, canzoncine, racconti, drammatizzazioni.

Scuola Primaria

ATTIVITÀ SPORTIVA “ATLETICA”

Finalità:

- Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali basati sul riconoscimento e sul rispetto delle regole.
- Favorire il trasferimento delle abilità motorie nella comunicazione gestuale e nella sensibilità espressiva.
- Favorire la crescita armonica di corpo e mente.

Obiettivi formativi:

Stimolare gli aspetti dello sviluppo sia intellettuale sia emotivo, sociale e fisico mediante:

- Una maggiore conoscenza di “sé” attraverso il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base
- Lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri
- L'avviamento alla pratica sportiva, nel rispetto delle regole del gioco – sport.

Destinatari: alunni delle classi II, III, IV, V di Scuola Primaria.

Tempi: 30 ore per ogni docente coinvolto.

MINI VOLLEY

Finalità:

- Aumentare la pratica qualificata delle attività nella scuola primaria
- Studiare ed applicare un metodo di gioco, esaltandone le caratteristiche formative, che sia adatto alla pratica e che coinvolga i bambini.
- Continuità dell'apprendimento motorio secondo le fasi di procedimento evolutivo del bambino.
- Allenamento alla conoscenza tattica per giocare contro gli avversari.

- Obiettivi tecnici fondamentali (attacco, muro, difesa, ricezione).
- Gioco di squadra per assegnare i ruoli.
- Agevolare la collaborazione delle istituzioni scolastiche con i comitati periferici e le società di pallavolo.
- Diffondere ed approfondire la cultura specifica degli insegnanti della scuola primaria in materia di attività motorie e di gioco formativo.

Destinatari: alunni di classi IV e V del Circolo.

Tempi: 30 ore.

CALCIO

Finalità:

- Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie
- Potenziare le capacità di memoria, attenzione e concentrazione
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio
- Educare al rispetto delle regole e degli altri migliorando la coesione del gruppo
- Potenziare l'auto-stima
- Orientare allo sport come abitudine di vita.

Destinatari: alunni delle classi III, IV, V.

Tempi: 30 ore.

VIVE LA FRANCE

Finalità: sviluppare la capacità di comprendere e trasmettere messaggi con un codice linguistico diverso dal proprio. Allargare gli orizzonti culturali, sociali ed umani dell'alunno.

Obiettivi:

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Leggere e comprendere brevi testi
- Saper sostenere una semplice conversazione

- Conoscere la cultura, le tradizioni ed i costumi del popolo francese.

Destinatari: alunni di classi III, IV, V.

Tempi: 30 ore.

Logopedia a scuola

Finalità:

- Fornire un aiuto specialistico a quei bambini che presentano disturbi del linguaggio, dell'apprendimento o disturbi specifici del comportamento
- Collaborare con gli insegnanti al fine di offrire al bambino un aiuto più completo possibile.

Destinatari: alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Tempi: 80 ore distribuite nel corso dell'anno scolastico

Grafologia scolastica in età evolutiva

Per gli insegnanti.

Finalità:

- L'analisi psicologica del segno grafico dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Neurofisiologia del gesto grafico e psicologia scritturale infantile.
- Disgrafia: individuazione, valutazione, tecniche di recupero, problematiche disgrafiche legate alla dislessia. Mancinismo e scrittura.

Tempi: 20 ore.

Per gli alunni.

Finalità:

- Psicomotricità e armonia
- Recupero della disgrafia.

Tempi: 40 ore.

6.2 - Progetti realizzati con l'utilizzo di risorse esterne:

❖ In orario scolastico:

Percorsi educativo - culturali

a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania

Tre percorsi:

- **Didattica sportiva:** hockey su prato presso i campi di via Cardinale Dusmet con l'ausilio del trasporto comunale; 12-16 incontri della durata di 90 minuti.
- **Didattica storico-monumentale:** presso il C.D. Deledda, laboratorio per accostarsi alla conoscenza del patrimonio storico-architettonico e culturale della città. Tre incontri di 3 ore ciascuno. Trasporto comunale.
- **Didattica teatrale:** promuovere e diffondere la cultura teatrale nel mondo della scuola. Sede degli incontri: via La Rocca. 5-6 incontri di 2 ore ciascuno. Trasporto comunale.

Destinatari: alunni di scuola primaria.

Tempi: orario antimeridiano.

KARATE

a cura del Prof. Domenico Cocuzza

Premessa: il progetto svincola l'attività fisica da ogni componente che la renda meccanica; la ricerca di una libera espressione del movimento è priva degli aspetti agonistici che spesso caratterizzano le attività sportive in genere. In tal modo l'alunno apprende anche una modalità di interazione con gli altri, modalità di collaborazione e non competitiva.

Finalità:

Collaboriamo con la Scuola al passaggio del corpo "percepito" al corpo "rappresentato" impegnando i bambini con attività collegate ai fattori di strutturazione dello "schema corporeo", che sono:

- strutturazione spazio – temporale;
- equilibrio (statico, statico – dinamico e dinamico);

- definizione e coordinazione della lateralità;
- educazione e controllo della respirazione;
- controllo del tono e rilassamento psico – somatico;
- coordinazione senso – motoria.

Destinatari: alunni di scuola primaria.

Tempi: 25 ore annuali.

GIOCO SPORT

a cura del Coni Sezione Provinciale

Finalità:

- Apprendimento delle abilità motorie
- Classi I e II: attività ludico-motoria
- Classi III, IV, V: giochi individuali, giochi di parte, giochi di gruppo, giochi di squadra.

Destinatari: alunni di scuola primaria.

❖ ***In orario extrascolastico:***

Pallavolando e torneo "Mario Nicotra"

Finalità:

- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport di squadra
- Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale
- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali
- Rispettare le regole della disciplina sportiva e il codice deontologico dello *sportivo*.

Destinatari: alunni delle classi III, IV, V.

Tempi: 30 ore per ogni progetto.

P.O.N. 2007 - 2013

(PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE)

I due Programmi, “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il **Fondo Sociale Europeo** e “Ambienti per l’Apprendimento” finanziato con il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, sono stati elaborati dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le sole appartenenti all’Ob. Convergenza) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea.

Autorizzazione B-1-FSE-2009-967

Obiettivo B: migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.

Azione B 1: interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico – scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente,etc.).

Caratteristiche del progetto.

Il corso si pone:

- Lo studio e il potenziamento dell’analisi disciplinare, metodologica e didattica dello specifico ambito matematico.
- Le strategie per il recupero.
- Approfondimenti sulla psicologia dell’età evolutiva e sui processi logici di apprendimento.

Autorizzazione F-1-FSE-2009-1399

Obiettivo F: promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.

Azione F 1: interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo.

Caratteristiche del progetto.

Io e il mondo.

Il Piano Integrato in oggetto nasce da un'attenta analisi dei bisogni espressi e non espressi dell'utenza.

Il collegio dei docenti reputa coerente con l'offerta formativa l'elaborazione e la realizzazione di progetti integrati che prevedono la partecipazione attiva di insegnanti, esperti, genitori, allievi, consistenti in azioni idonee a fare emergere e a valorizzare le risorse personali, le abilità e le competenze degli allievi, di incrementare e accrescere la complicità dei genitori nella partecipazione all'educazione personale e culturale/formativa dei figli, affinare le loro capacità di intuito e di comunicazione funzionale, sensibilizzarli ad una maggiore vicinanza empatica nei confronti dell'infanzia.

Con il progetto **IO E IL MONDO** si intende concorrere a rafforzare la personalità dell'alunno sia attraverso un intervento diretto alle famiglie, sia offrendo lui modelli alternativi con cui identificarsi; il miglioramento delle relazioni familiari e il riconoscimento di una figura adulta, esterna alla famiglia (rappresentata da docenti e/o esperti esterni), infatti, possono aiutare il bambino a comprendere ed interiorizzare le proprie responsabilità; a individuare i limiti del rispetto per l'altro, per le cose, per l'ambiente e soprattutto a riesaminare il significato attribuito, fino a quel momento, a sè stesso, agli altri, agli oggetti. Lo scopo del progetto è quello di infondere nei bambini l'amore per lo studio, la curiosità per la conoscenza e l'esplorazione delle cose, della cultura, della mente, della relazione con l'altro e del confronto con il gruppo. Emerge in tal senso la necessità di rafforzare il ruolo educativo-didattico e formativo della Scuola attraverso la realizzazione di progetti atti a prevenire le forme di disagio, che valorizzino i minori, le famiglie, e che li orientino ad una vita più consapevole e maggiormente protesa in prospettiva futura, che favoriscano l'aggregazione e la solidarietà; per aiutare a sostenere i genitori nel difficile percorso educativo e relazionale con i figli. Il progetto IO E IL MONDO viene sentito dal collegio docenti e dal Dirigente Scolastico un'opportunità indispensabile per creare una azione di reciprocità con gli allievi, per costruire uno spazio e un tempo adatto al riconoscimento dell'alunno, all'ascolto e alla fiducia e soprattutto per dare all'alunno modo di sperimentare sè stesso, le proprie risorse e abilità personali in maniera diversa, più costruttiva; riuscire a modificar e il vissuto che l'alunno ha nei confronti della scuola, degli insegnanti e degli adulti; uno spazio-tempo dove i bambini possano sperimentare la scuola e a scuola la propria capacità di essere, saper essere e fare.

I progetti descritti in seguito guideranno i bambini all'acquisizione di conoscenza e uso di linguaggi attraverso un percorso che parte dalla percezione sensoriale alla conseguente trasformazione in linguaggio poetico, musicale, descrittivo e scientifico.

La stretta connessione con le attività curriculari, inoltre, consentirà agli alunni partecipanti di apprendere e approfondire in contesto laboratoriale alcuni argomenti, privilegiando la creatività ed il pensiero divergente; le tecniche utilizzate, le esperienze compiute, le conoscenze acquisite potranno essere successivamente trasferite a tutto il gruppo classe con una sorta di effetto 'a cascata', che vedrà i piccoli alunni farsi tutor dei loro compagni sotto la guida dell'insegnante di classe.

Il Progetto è articolato in sette moduli, di cui sei destinati agli alunni e uno ai genitori, come di seguito specificato:

LABORATORIO MUSICALE: CORO

Destinatari: n. 20 alunni di tutte le classi di scuola primaria

OBIETTIVI:

- Discriminare e gestire in modo consapevole eventi sonori che alternano suoni a silenzi
- Riconoscere ed utilizzare consapevolmente le potenzialità della propria voce
- Riconoscere la differenza tra parlato e cantato e utilizzarla quando richiesto
- Partecipare ad attività corali strutturate
- Sincronizzare il proprio canto con quello degli altri elementi del coro
- Controllare il tono della propria voce

LABORATORIO CREATIVO

Destinatari: n. 20 alunni di classe 2^a di scuola primaria

OBIETTIVI:

- Conoscere i colori primari e secondari e saperli manipolare
- Attivare potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pasta di sale, cartapesta....) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere...)
- Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi
- Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi o composti per realizzare manufatti

LABORATORIO STOP-MOTION

Destinatari: n. 20 alunni di classe 3^a di scuola primaria

OBIETTIVI:

- Riconoscere e usare il linguaggio del fumetto
- Tradurre la parola in immagine
- Utilizzare tecniche grafico-pittoriche per fini espressivi
- Produrre una storia attraverso la tecnica dello stop- motion

LABORATORIO SCIENTIFICO 1 e 2

Destinatari: n. 40 alunni di classe 4^a di scuola primaria

OBIETTIVI

- Individuare, conoscere e comprendere le fasi del metodo scientifico
- Conoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente in cui viviamo (esseri viventi e non viventi, acqua, aria, terra, calore...)
- Comprendere e conoscere le relazioni esistenti tra le diverse componenti dell'ambiente
- Capire le relazioni che legano uomo e natura nella loro complessità
- Attivare comportamenti di prevenzione, di rispetto e tutela volti alla salvaguardia dell'ambiente
- Conoscere le varie forme di inquinamento, le rispettive cause e i possibili rimedi

PER LA REALIZZAZIONE DEL SUDETTO LABORATORIO SI UTILizzeranno LE ATTREZZATURE E GLI STRUMENTI SCIENTIFICI ACQUISTATI CON IL FINANZIAMENTO FESR COD. B-1-FESR-2007-1804

LABORATOIO TEATRALE

Destinatari: n. 20 alunni di classe 5^a di scuola primaria

OBIETTIVI:

- Sviluppare capacità creative nell'ideazione della storia e dell'animazione
- Sensibilizzare ad una cultura del riciclo e del rispetto per la natura
- Sviluppare capacità pratiche durante la realizzazione
- Stimolare le relazioni tra i compagni nel lavoro di gruppo

LABORATORIO GENITORI

Destinatari: n. 22 genitori della scuola

OBIETTIVI:

- Riconoscere e comprendere le differenti funzioni della genitorialità
- Migliorare le relazioni e imparare a comunicare in modo efficace con i figli
- Costruire e condividere un patto di collaborazione tra scuola e famiglia
- Acquisire istruzioni pratiche su come alimentarsi nel rispetto della propria salute e quella dei propri figli
- Promuovere la conoscenza del territorio come risorsa per creare competenze educative a più livelli

Saperi essenziali in ambito linguistico e logico -matematico

Approvato dai Collegi dei docenti nelle sedute:

- del 03/11/09 Circolo Didattico De Amicis
- del 03/11/09 Circolo Didattico Pizzigoni
- del 03/11/09 Circolo Didattico Padre Santo di Guardo .

DS/Coordinatore progetto: Emanuela Deganello

Quadro riepilogativo dell'intervento:

AZIONI	DURATA IN ORE	DURATA IN MESI	N. DESTINATARI	N. GRUPPI/CLASSI
Azione 1	300	6	90 ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA	12 GRUPPI (5 - 10 ALUNNI PER GRUPPO)
Azione 2	300	6	90 ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA	12 GRUPPI (5 - 10 ALUNNI PER GRUPPO)
Totale	600	6	180	24

SOGGETTO CAPOFILA (CTRH/ODS)

Denominazione del soggetto capofila: **I.C. "CAPPONI-RECUPERO"**

RETE INTERNA

Denominazione del soggetto componente della RETE:

- C.D. " E. DE AMICIS"
- C.D. " G. PIZZIGONI"
- C.D. " Padre Santo Di Guardo"

OBIETTIVI

- rimuovere il disagio scolastico
- ridurre e contenere i fenomeni di dispersione scolastica
- canalizzare l'aggressività verso forme di reciproca collaborazione
- educare alla legalità
- fornire saperi stabili e significativi
- fornire competenze trasferibili in altri contesti
- interiorizzare un concetto positivo del sè

Moduli di insegnamento –apprendimento

ITALIANO

1. Approfondimento della lingua come oggetto di esperienza
2. Acquisizione di tecnica della lettura e scrittura
3. la comunicazione orale e scritta
4. le componenti del testo scritto
5. la comprensione del testo scritto
6. Tecniche di costruzione di una frase/testo
7. La scrittura creativa, narrativa ed ideativa
8. Gli strumenti di autovalutazione

MATEMATICA

1. Acquisizione del concetto di numero
2. Consolidamento delle abilità di calcolo
3. Acquisizione di competenze logico-matematiche
4. Utilizzazione dei linguaggi specifici
5. Saper individuare dati ed incognite di un problema

6. Acquisizione del metodo di studio scientifico

7. Gli strumenti di autovalutazione

8. La pianificazione delle aspettative

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'intervento ci si aspetta che l'alunno abbia consolidato e/o acquisito adeguate competenze in letto-scrittura e matematica, abbia potenziato la creatività individuale e la capacità di operare in gruppo, sia maggiormente in grado di adoperare codici diversi (verbali e non verbali) per esprimere e comunicare la propria esperienza e le conoscenze apprese, abbia appreso uno stile di comportamento fondato sul rispetto delle regole e degli altri e sia capace di guardare alla "diversità" come potenzialità.

METODOLOGIE VALUTATIVE

Il progetto prevede che la valutazione dell'apprendimento si sviluppi contestualmente al processo educativo e miri a rivedere le situazioni che non hanno prodotto gli esiti attesi al fine di correggerle. La valutazione viene centrata sull'alunno, pertanto viene rapportata alla persona attraverso prove mirate e rilevamento continuo del feed-back e viene effettuata in ingresso, in itinere e al termine del percorso. La prima fase avrà carattere orientativo: una corretta analisi della situazione di partenza permetterà infatti di calibrare adeguatamente gli obiettivi da raggiungere. La valutazione globale sarà realizzata attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli realmente raggiunti. Le verifiche saranno effettuate in itinere attraverso schede di osservazione sulle dinamiche relazionali degli alunni; strumenti ad hoc per verificare le conoscenze e le competenze acquisite. Alla fine del progetto sarà elaborato un report di autovalutazione.

CONGRUENZA DEI CONTENUTI DIDATTICI

I Consigli di interclasse opereranno in accordo con i docenti esterni al fine di verificare costantemente le ricadute sulle attività curricolari e la coerenza con gli obiettivi definiti nella programmazione generale e disciplinare delle classi ove risultino inseriti gli alunni.

METODOLOGIE DI INTERVENTO

Per conseguire gli obiettivi formativi necessari per poter apprendere e utilizzare in modo efficace le varie competenze, verranno privilegiate le seguenti metodologie didattiche:

- il lavoro individuale
- il lavoro di gruppo
- learning by doing: imparare facendo

- role playing individuale e di gruppo: permette di simulare in modo realistico una serie di problemi operativi.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

E.1 – Azione 1) attività educativo – didattiche volte a migliorare, diffondere e consolidare le competenze in letto - scrittura e in ambito linguistico – espressivo

Interventi	N. ore	Obiettivi intervento	Organizzazione degli interventi e metodologie utilizzate	Procedure e strumenti di valutazione	Sede di svolgimento
Interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento delle abilità specifiche di letto-scrittura	120	Acquisire tecniche di lettura Saper comprendere e decodificare un testo	Attività in piccoli gruppi Utilizzo di piccola strumentazione (registratore, videocamera ecc) Utilizzo di schede strutturate Esercitazioni	Test di verifica semistrutturati Prove di ascolto	1 C.D. De Amicis (h.40) 2 C. D. Pizzigoni (h.40) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.40)
Interventi volti al miglioramento delle capacità linguistico - espressive	120	Saper comunicare correttamente (scritto ed orale)	Esercitazioni in piccoli gruppi centrate su compito. Dialoghi e conversazione Elaborazione testi scritti	Test di verifica Strutturati Prove soggettive	1 C.D. De Amicis (h.40) 2 C. D. Pizzigoni (h.40) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.40)
Interventi volti allo sviluppo di capacità	60	Saper rielaborare un testo	Esercitazioni in piccolo gruppo. Esercitazioni su	Saggi, prove soggettive	1 C.D. De Amicis (h.20)

ideativo - creative e narrative		Saper ideare un testo in forma originale	schede strutturate. Apprendimento cooperativo		2 C. D. Pizzigoni (h.20) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.20)

E.2 – Azione 2) attività educativo – didattiche volte a migliorare, diffondere e consolidare le competenze logico – matematiche e metacognitive

Interventi	N. ore	Obiettivi intervento	Organizzazione degli interventi e metodologie utilizzate	Procedure e strumenti di valutazione	Sede di svolgimento
Interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento delle abilità logico-matematiche di base	120	Saper eseguire operazioni con i numeri. Saper utilizzare algoritmi di calcolo	Esercitazioni in piccoli gruppi Lezioni partecipate	Prove oggettive Strutturate e semistrutturate	1 C.D. De Amicis (h.40) 2 C. D. Pizzigoni (h.40) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.40)
Interventi volti al miglioramento delle capacità metacognitive	60	Saper lavorare in gruppo Socializzare le esperienze	Discussioni collettive Riflessioni sul proprio agire	Forum e conversazioni in gruppo	1 C.D. De Amicis (h.20) 2 C. D. Pizzigoni (h.20) 3 C.D. P.S.Di

		Stimolare lo spirito critico e la ricerca			Guardo(h.20)
Interventi volti allo sviluppo di capacità di problem solving	90	Saper individuare dati ed incognite di un problema Risolvere problemi	Ricerca azione Esercitazioni in classe Simulazione di casi	Prove logico-matematiche	1 C.D. De Amicis (h.30) 2 C. D. Pizzigoni (h.30) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.30)
	30	Saper riconoscere interesse e potenzialità Acquisire un adeguato metodo di studio	Brainstorming Tecniche laboratoriali	Monitoraggio di tempi e modalità nel rispetto delle consegne	1 C.D. De Amicis (h.10) 2 C. D. Pizzigoni (h.10) 3 C.D. P.S.Di Guardo(h.10)

6.3 –Visite di istruzione.

Per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, durante l'anno scolastico, si propone:

- la visione di spettacoli teatrali o cinematografici da effettuarsi in orario scolastico;
- la partecipazione ad esperienze di attività artigianali, quali la vendemmia, la panificazione, visita ad un frantoio.

Le mete delle visite guidate sono decise dai docenti e comunicate ai genitori all'interno dei consigli di interclasse, si effettuano durante il corso dell'anno scolastico entro i primi giorni di Maggio.

7 – Sistema di valutazione.

7.1 – La valutazione degli alunni.

La valutazione costituisce un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo nei confronti di ciascun alunno e delle famiglie, così da poter promuovere quella positiva interazione tra scuola e famiglia e favorire l'azione di recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire.

La verifica intermedia e finale scandisce i ritmi dei gradualità traguardi che vengono conseguiti attraverso lo svolgimento delle singole attività didattiche, finalizzate all'acquisizione e al potenziamento di specifiche abilità e competenze.

Osservazioni sistematiche, continue e costanti del processo di apprendimento dell'alunno, costituiscono gli elementi essenziali della valutazione finale.

Nel nostro Circolo la valutazione avviene secondo due modalità:

- l'osservazione diretta e la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative;
- prove oggettive caratterizzate da uniformità, sistematicità e periodicità. L'analisi valutativa tiene in considerazione non solo il prodotto della prova di verifica, ma insieme le modalità di esecuzione, il punto di partenza e le attività svolte.

Momenti della Valutazione	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
<ol style="list-style-type: none">1. Iniziale, per delineare il grado di inserimento e di socializzazione.2. Intermedio, per rilevare il grado di interesse e di partecipazione all'attività e le competenze nei vari ambiti.3. Finale, per verificare il livello di autonomia e di socializzazione e le competenze raggiunte alla fine del percorso educativo annuale.	<ol style="list-style-type: none">1. Prove d'ingresso.2. Prove in itinere, al termine del primo quadrimestre.3. Prove finali, alla conclusione dell'anno scolastico.

Piano delle attività

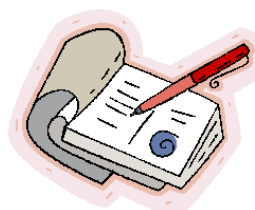
CIRCOLO DIDATTICO "PADRE SANTO DI GUARDO"

(ART. 27 CCNL, COMMA 3a)-b)-c))

Festa dell'autonomia siciliana	15 maggio
Festa della Repubblica	2 giugno 2010

PIANO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

"SCUOLA PRIMARIA"



CALENDARIO 2009-2010

DATA	TIPO DI INCONTRO	ORARIO	ORE
03/09/2009 (giovedì)	Collegio dei docenti	10.00/12.00	2
04/09/2009 (venerdì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	3
07/09/2009 (lunedì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	3
08/09/2009 (martedì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	3
26/10/2009 (Lunedì)	Incontro con le famiglie Rinnovo dei Consigli di Interclasse	16.05/17.05 17.05/19.05	3
19/11/2009 (giovedì)	Interclasse in sede tecnica Interclasse con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	2
03/12/2009 (giovedì)	Incontro con le famiglie	16.05/18.05	2
22/01/2010 (venerdì)	Interclasse in sede tecnica Interclasse con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	2

10/02/2010 (mercoledì)	Scrutini primo quadrimestre classi 1 ^e / 2 ^e	16.05/18.05	2
11/02/2010 (giovedì)	Scrutini primo quadrimestre classi 3 ^e / 4 ^e / 5 ^e	16.05/18.05	2
26/02/2010 (venerdì)	Informazione alle famiglie su scrutini	16.05/18.05	2
24/03/2010 (mercoledì)	Interclasse in sede tecnica Interclasse con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	2
05/05/2010 (mercoledì)	Incontro con le famiglie	16.05/18.05	2
13/05/2010 (giovedì)	Esame comparativo dei testi Interclasse in sede tecnica Interclasse con i genitori	15.30/16.30 16.30/17.30 17.30/18.30	3
07/06/2010 (lunedì)	Verifica P.O.F.	16.05/18.05	2
14/06/2010 (lunedì)	Scrutini secondo quadrimestre classi 1 [^] /2 [^]	9.30/11.30	2
15/06/2010 (martedì)	Scrutini secondo quadrimestre Classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]	9.30/11.30	2
28/06/2010 (lunedì)	Consegna documento di valutazione alle famiglie Consegna dei registri personali, delle agende di programmazione, dei registri di classe	9.30/11.30 11.30/13.30	2

- Le date degli incontri del "Collegio dei Docenti" non sono state indicate in seno al presente Piano Annuale: ne verrà data comunicazione, cinque giorni prima, nel corso dell'anno scolastico.

- Si consideri, in linea generale, un collegio dei docenti al mese.

-Il presente Piano delle Attività può essere modificato nel corso dell'anno scolastico per far fronte a nuove esigenze (art. 28 CCNL 2006-2009 comma 4)



PROGETTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE

2 ore dalle 16.05 alle 18.05 "OGNI martedì"

OTTOBRE	2009	06 - 13 - 20 - 27
NOVEMBRE	2009	03 - 10 - 17 - 24
DICEMBRE	2009	01 - 09(mercoledì) - 15
GENNAIO	2010	07(giovedì) - 12 - 19 - 26
FEBBRAIO	2010	02 - 09 - 15 (lunedì)- 23
MARZO	2010	02 - 09 - 16 - 23 - 30
APRILE	2010	07(mercoledì) 13-20-27
MAGGIO	2010	04 - 11 - 18 - 25

Piano delle attività

CIRCOLO DIDATTICO "PADRE SANTO DI GUARDO"

(ART.27 CCNL,COMMA 3°)- b-)-c))



SCUOLA DELL'INFANZIA

Sant'Agata	5 febbraio 2010
Pasqua	Dal' 1 aprile al 6 aprile 2010
Anniversario della Liberazione	25 aprile 2010
Festa dei Lavoratori	1 maggio 2010
Festa dell'autonomia siciliana	15 maggio
Festa della Repubblica	2 giugno 2010

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

DATA	TIPO DI INCONTRO	ORARIO	PLESSO	ORE
03/09/2009 (giovedì)	Collegio dei docenti	10.00/12.00	Centrale	2
04/09/2009 (venerdì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	Centrale	3
07/09/2009 (lunedì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	Centrale	3
08/09/2009 (martedì)	Lavori di gruppo	9.00/12.00	Centrale	3
26/10/2009 (Lunedì)	Incontro con le famiglie Rinnovo dei Consigli di Intersezione	16.05/17.05 17.05/19.05	Di appartenenza	3
19/11/2009 (giovedì)	Intersezione in sede tecnica Intersezione con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	Di appartenenza	2
03/12/2009 (giovedì)	Incontro con le famiglie	16.05/18.05	Di appartenenza	2

22/01/2010 (venerdì)	Intersezione in sede tecnica Intersezione con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	Di appartenenza	2
26/02/2010 (venerdì)	Incontro con le famiglie	16.05/18.05	Di appartenenza	2
24/03/2010 (mercoledì)	Intersezione in sede tecnica Intersezione con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	Di appartenenza	2
05/05/2010 (mercoledì)	Incontro con le famiglie	16.05/18.05	Di appartenenza	2
25/05/2010 (martedì)	Intersezione in sede tecnica Intersezione con i genitori	16.05/17.05 17.05/18.05	Di appartenenza	2
07/06/2010 (lunedì)	Verifica P.O.F.	16.05/18.05	Centrale	2
30/06/2010 (mercoledì)	-Consegna dei registri di classe -Consegna dei registri personali -Consegna delle schede di valutazione degli alunni uscenti		Centrale	

Il presente Piano delle Attività può essere modificato nel corso dell'anno scolastico

per far fronte a nuove esigenze (art. 26 CCNL 2002-2005 comma 4)

Le date degli incontri del "Collegio dei Docenti" non sono state indicate nel presente Piano Annuale: ne verrà data comunicazione, cinque giorni prima, nel corso dell'anno scolastico.

Si consideri, in linea generale, un collegio dei docenti al mese.

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE – 2 ore dalle 16.00 alle 18.00

OTTOBRE 2009	13
NOVEMBRE	10
DICEMBRE	09(mercoledì)
GENNAIO	12
FEBBRAIO	09
MARZO	16
APRILE	13
MAGGIO	11

8.2 – Popolazione scolastica.

<i>Scuola Primaria</i>				<i>Scuola dell'Infanzia</i>			
<i>Via Vitale</i>		<i>Via San Matteo</i>			<i>Sezione</i>	<i>N° alunni</i>	
<i>Classe</i>	<i>N° alunni</i>	<i>Classe</i>	<i>N° alunni</i>	Orario Ridotto	<i>A</i>	23	
I A	21	V A	19		<i>B</i>	24	
I B	21	V B	18		<i>C</i>	21	
I C	21	V C	21		<i>D</i>	21	
I D	21	V D	21		<i>E</i>	24	
II A	22			Orario normale	<i>F</i>	18	
II B	22				<i>G</i>	18	
II C	23						
II D	22						
III A	21			Totale			149
III B	19						
III C	21						
III D	19						
III E	14						
IV A	18						
IV B	18						
IV C	19						
IV D	19						
IV E	18						
V E	19						
Totale	388	Totale	79				
Totale		467					
Totale popolazione scolastica				646 alunni			